



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2020, n° 72, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Ruocco l'incarico di Segretario generale del Ministero della salute, a decorrere dal 9 dicembre 2019;

CONSIDERATO che la disposizione di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 59/2014 prevede che "*Il segretario generale, nominato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, opera alle dirette dipendenze del Ministro ed esercita le funzioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, nonché, in particolare, quelle di seguito indicate: ... adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad*

interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali”;

VISTA la nota UGROB prot. 16 del 28.01.2020 in base alla quale il Segretario Generale provvede, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 del DPCM 11.02.2014 n. 59, alla firma degli atti della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il D.D. 11 febbraio 2020 con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTO il decreto ministeriale 28 febbraio 2020 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 e della legge 27 dicembre 2019, n.160;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

VISTO il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2020-2022, adottato con D.M. 31/01/2020;

ATTESO che, nell'espletamento dei propri fini istituzionali il Ministero ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che, da alcuni anni, l'attività di informazione e comunicazione su social network e media è strategica in tema di promozione e tutela della salute;

PREMESSO che, secondo i dati del 16° Rapporto sulla comunicazione dedicato a "*I media e la costruzione dell'identità*" presentato dal Censis nel febbraio 2020, in Italia continua a crescere la diffusione dei social: nel 2019 la percentuale di popolazione generale che ha utilizzato i social media è stata pari al 74,8% rispetto al 65,3% del 2017; inoltre Facebook rappresenta il secondo strumento di diffusione delle notizie, utilizzato a tale scopo dal 31,4% degli italiani;

CONSIDERATO che i social rappresentano anche per la Pubblica Amministrazione uno dei principali canali di comunicazione, attraverso i quali favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con i cittadini;

CONSIDERATO che tali canali social consentono di informare e comunicare in maniera efficace, di raggiungere tipologie di utenti particolari e pertanto sono un importante supporto per ascoltare e creare una relazione di fiducia e per monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini;

ATTESO che nell'ultimo anno, e soprattutto nel corso della pandemia dovuta al nuovo coronavirus, l'attività di informazione e comunicazione su social media e network del Ministero della Salute si è fortemente sviluppata, anche con l'apertura di nuovi canali e l'incremento di iscritti e followers;

TENUTO CONTO che la decisione di investire risorse in modo strategico nell'informazione via social attraverso l'acquisizione di un servizio di supporto per il miglioramento e il potenziamento di tale attività, ha fatto sì che questo Ministero si trovasse preparato a gestire l'aumentato flusso comunicativo durante la crisi pandemica e la maggior richiesta di informazioni degli utenti;

ATTESO che attualmente, sono attivi e aggiornati i seguenti canali social del Ministero: Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, Telegram e LinkedIn;

VISTO l'appunto del 27 maggio 2020, prot. n. 1309, del Direttore Reggente della DGCOREI, con il quale, in vista della scadenza dell'attuale contratto di supporto all'attività social, si è rappresentata la necessità dell'Ufficio 4 - Portale di avvalersi di tale tipo di supporto, al fine di poter continuare a gestire in modo efficiente le attività di comunicazione sui social media, anche in relazione alla crisi socio-sanitaria dovuta alla pandemia, averne il pieno monitoraggio e garantire una migliore interazione con gli utenti,

ATTESO che, nello specifico, si ravvisa l'esigenza di acquisire un servizio di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività di comunicazione sui social media e network, per la durata di 12 mesi, relativo alle seguenti attività: produzione di contenuti per i social media e network (video

infografiche, infografiche e gif animate, immagini) su temi strategici e in risposta a emergenze sanitarie; supporto alla gestione e monitoraggio dei canali, sentiment analysis, alert-email; fornitura di una piattaforma di social listening e di gestione on line; supporto all'interazione con gli utenti, formazione e affiancamento al personale dell'ufficio portale; segnalazione e gestione di crisi e contrasto ad attacchi alla reputazione del Ministero;

TENUTO CONTO che, sulla base del costo del precedente affidamento e del mercato di riferimento, il valore complessivo delle attività è stato stimato in circa € 115.000,00 esclusa IVA, a valere sul capitolo di bilancio 5510 pg 12 sugli esercizi finanziari anni 2020 e 2021, di questa Direzione Generale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare l'art. 36, comma 2, lettera b), del citato d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in base al quale le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

VISTO l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATA sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) la disponibilità di tale tipologia di servizi nell'ambito all'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" – Sottocategoria "Servizi di Marketing, Comunicazione, Pubblicità, Social Media, Ricerche di mercato";

CONSIDERATO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio dei servizi di cui in premessa, non risulta possibile suddividere l'attività in lotti funzionali e occorre affidare lo svolgimento dell'intera attività ad una società specializzata;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

TENUTO CONTO che il capitolo 5510 p.g. 12, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, presenta sufficiente disponibilità finanziaria;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

- Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura per l'affidamento del servizio "Supporto e monitoraggio social media" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, mediante RDO aperta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, rivolta agli operatori abilitati all'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing" – Sottocategoria "Servizi di Marketing, Comunicazione, Pubblicità, Social Media, Ricerche di mercato", con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto indicato in premessa;
- Di autorizzare la spesa massima di circa € 115.000,00 (centoquindicimila/00) più IVA, da imputare per l'importo di circa € 38.333,33 (trentottomilatrecentotrentatrè/33) più IVA sul capitolo di bilancio 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2020, per il restante importo di circa € 76.666,67 (settantaseimilaseicentosessantasei/67) più IVA sul capitolo di bilancio 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2021;
- Di nominare il dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1 – Affari Generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del contratto;
- Di nominare il dott. Massimo Aquili, Direttore dell'Ufficio 4 -Portale internet della DGCOREI, direttore dell'esecuzione del contratto.

Roma, 15/06/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dott. Giuseppe Ruocco)